

## **CONTI ANNUALI SEPARATI**

### **ESERCIZIO 2023**

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI:**

EX ART. 6, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 175/2016

EX ART.15 COMMA 1 DEL D.LGS. N. 175/2016

DIRETTIVA DEL MINISTERO DELL' ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 09/09/2019

**A & T 2000 S.p.A.**

Sede legale: Piazzetta G. Marconi 3 - 33033 Codroipo (Udine)  
Sede Amministrativa e operativa: Via IV Genova, 30 - 33050 Pozzuolo del Friuli (Udine)  
Tel. 0432/691062 - [www.aet2000.it](http://www.aet2000.it) - [info@aet2000.it](mailto:info@aet2000.it) - [aet2000@pec.it](mailto:aet2000@pec.it)  
c. f. / p.iva / reg.imp. 02047620303

## NOTE DI COMMENTO AI CONTI SEPARATI

### Premessa

La presente nota di commento ai conti annuali separati, predisposta ai sensi dell'articolo 12 della Direttiva sulla separazione contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze adottata in data 9 settembre 2019 dalla struttura costituita presso il Dipartimento del Tesoro per l'attuazione della riforma del sistema delle partecipazioni pubbliche (in seguito "Direttiva"), è riferita ai dati del bilancio della Società chiuso al 31/12/2023.

Tale Direttiva, emanata nell'ambito dei compiti di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, definisce le regole per la rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali delle società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato, permettendo loro di adottare una separazione contabile e ciò in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto all'art. 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Allo scopo di garantire che non vi siano trasferimenti di risorse dalle attività economiche di interesse generale a quelle svolte in contesti di mercato concorrenziale, tali società sono tenute ad adottare e mantenere un sistema di contabilità analitica - su cui è chiamato ad esprimere un giudizio di conformità il soggetto incaricato della revisione legale dei conti - idoneo a rilevare le poste patrimoniali ed economiche, in maniera separata e distinta, per singole attività economiche e comparti (quello della produzione protetta e quello della produzione in economia di mercato).

### Criteri di redazione

I criteri di redazione della separazione contabile riportati nella presente nota illustrano esclusivamente le modalità di allocazione delle poste patrimoniali ed economiche in applicazione delle disposizioni contenute nella suddetta direttiva.

I principi contabili adottati per l'elaborazione dei conti separati sono in linea con quelli esposti nel bilancio d'esercizio della Società, ossia i principi contabili italiani deliberati dall'Organismo Italiano di Contabilità; per cui si rinvia a quanto specificato nella Nota Integrativa al Bilancio societario dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, approvato dall'assemblea dei soci in data 16 maggio 2024, per tutte le informazioni ivi contenute. Tutte le poste economiche e patrimoniali, a livello di singola voce, coincidono nel totale con quelle del bilancio d'esercizio. La revisione contabile dei conti annuali è demandata alla società ACG Auditing & Consulting Group S.r.l. di Terni.

### Sistema della separazione contabile

La presente nota di commento descrive la ripartizione dei valori patrimoniali tra le singole attività, funzioni operative condivise e servizi comuni per l'esercizio 2023.

Le attività operative della società non possiedono una netta articolazione e separazione per linea di business e, conseguentemente, le strutture centrali svolgono spesso funzioni per l'intera azienda. In questo contesto, le scritture di contabilità generale (sistema di rilevazione quantitativa volto prevalentemente all'osservanza degli obblighi di registrazione e determinazione delle risultanze fiscali il cui principio guida è quello della 'natura' delle transazioni) non permettono un'adeguata indicazione di destinazione poiché gran parte delle transazioni con l'esterno sono comuni a più servizi o all'intero soggetto giuridico. La redazione degli stati patrimoniali e dei conti economici delle singole attività presuppone, quindi, un ampio utilizzo della contabilità gestionale (sistema di rilevazione quantitativa il cui principio guida è la 'destinazione' dell'utilizzo dei fattori produttivi aziendali), non solo per la corretta attribuzione alle attività dei costi dei servizi comuni (in base a "cost drivers") ma spesso anche per la disaggregazione e la corretta allocazione alle singole attività dei costi operativi comuni pluriattività, sulla base di rilevazioni di contabilità analitica e/o di dati e statistiche gestionali.

In ottemperanza all'articolo 8 della Direttiva, la società ha redatto i conti annuali separati che comprendono:

- conto economico, con indicazione dettagliata delle diverse componenti dei ricavi e dei costi, dell'attività articolata in due comparti con l'integrale attribuzione ai comparti dei costi, al netto delle componenti positive di reddito, relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- stato patrimoniale, con indicazione dettagliata delle diverse componenti delle attività e passività dell'attività articolata in due comparti, senza attribuzione ai comparti dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise.

## **Le attività, i comparti, i servizi comuni e le funzioni operative condivise**

La Direttiva Ministeriale prevede un sistema di separazione amministrativa e rendicontazione contabile basato sull'identificazione delle seguenti unità amministrativo-contabili: *attività, comparti, servizi comuni e funzioni operative condivise*.

Le attività sono definite come fasi operative autonome che possono essere gestite secondo una logica di impresa separata.

I comparti sono unità logico-organizzative che individuano un'aggregazione di valori economici e patrimoniali per destinazione più analitica di quanto previsto dalle attività.

I servizi comuni sono unità logico-organizzative che svolgono funzioni aziendali che sono condivise a livello centralizzato e svolgono servizi per l'intera impresa.

Le funzioni operative condivise sono funzioni aziendali, svolte anche attraverso una struttura dedicata, che prestano servizi di natura operativa di tipo tecnico e/o commerciale ad almeno due attività o comparti.

In dettaglio, la nostra società si occupa della gestione integrata del ciclo dei rifiuti; tale attività si articola in due comparti:

- a. la gestione dei rifiuti urbani, inserita nel comparto protetto da diritti speciali o esclusivi; si raggruppa qui i costi e ricavi inerenti alla gestione del servizio integrato di raccolta dei rifiuti svolto a favore dei Soci affidanti in house;
- b. la gestione dei rifiuti speciali, il trattamento e la selezione della PET nonché il trattamento e la selezione di alcune tipologie di rifiuti, nel concreto carta e plastica, conferiti nell'impianto di nostra proprietà e provenienti dal bacino di competenza territoriale di un gestore del servizio pubblico non appartenente alla compagine societaria. Tali attività vengono svolte in un contesto concorrenziale e per questa ragione inserite nel comparto in regime di economia di mercato poiché generano un flusso autonomo di costi e ricavi.

I servizi comuni presenti all'interno della nostra società sono i seguenti:

- approvvigionamenti e acquisti;
- trasporti;
- logistica e magazzino;
- servizi informatici;
- servizi di telecomunicazione;
- servizi amministrativi e finanziari;
- organi legali e societari, alta direzione e staff centrali;
- servizi del personale e delle risorse umane.

Le funzioni operative condivise individuate e valorizzate sono:

- i servizi ausiliari alle attività di cui sopra;
- i servizi tecnici.

## **Conti annuali separati**

Ai fini della Direttiva sulla separazione contabile, la struttura della contabilità gestionale adottata dalla nostra società consente di individuare i seguenti costi e ricavi direttamente riferibili a ciascuno dei due comparti presenti nell'ambito dell'attività svolta:

- ricavi delle vendite o prestazioni;
- costi per servizi industriali resi da terzi;
- canoni di locazione;
- personale dedicato;
- comunicazioni telefoniche;
- svalutazione crediti.

Diversamente da quanto effettuato negli anni precedenti, durante i quali i costi dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise erano stati ripartiti sulla scorta di un singolo parametro (cost driver), nel 2023 si è deciso di adottare due parametri qui di seguito dettagliati:

- ✓ l'incidenza percentuale del fatturato derivante dalla gestione dei rifiuti speciali sul fatturato totale
- e
- ✓ l'incidenza percentuale dei costi generali totali sui costi per i servizi industriali del settore protetto da applicarsi anche per l'attività di trattamento e selezione dei rifiuti conferiti nell'impianto di proprietà da parte di terzi convenzionati.

L'adozione dei due criteri appare preferibile ed atta a ragionevolmente assicurare un'equa ripartizione dei costi tra i due comparti.

Si sottolinea che, ancorché la Direttiva preveda di esporre le voci finanziarie e tributarie come 'valori non attribuibili', è risultato agevole allocare gli oneri tributari puntualmente calcolati per i due comparti sulla scorta dei dati risultanti dai conti separati mentre le voci finanziarie sono state attribuite in base ai già citati cost drivers.

Si ritiene utile qui rammentare alcuni eventi che, pur non possedendo carattere d'eccezionalità, meritano specifica menzione. Il primo si riferisce alla completa attuazione dell'atto transattivo già sottoscritto con il Comune di Povoletto a seguito della sua espressa volontà di uscire dalla compagine societaria. Le azioni già detenute dal socio erano state offerte in opzione ai restanti soci, in mancanza di richieste di esercitare il relativo diritto si è deciso di formalizzarne l'acquisto.

La seconda categoria di eventi accoglie alcune dismissioni di beni non più fruibili e la svalutazione di un compressore facente parte dell'impianto di Rive d'Arcano, irrimediabilmente danneggiato da un incendio e, di fatto, inutilizzabile.

Si conferma che l'acquisto delle azioni proprie e le dismissioni dei beni strumentali non hanno provocato impatti sul comparto di libero mercato come invece è il caso per la svalutazione del compressore.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli schemi di conto economico e stato patrimoniale elaborati sulla scorta di quanto fin qui descritto.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Movimenti	Costi di Impianto e ampliamento	Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	Brevetti	Concess. Licenze Marchi	Immobilizz.in corso e acconti
Costo storico	998,00	24.106,00	35.850,00	203.194,00	0,00
Valore ammortizzato	-998,00	-24.106,00	-35.850,00	-163.681,00	
<b>CONSISTENZA INIZIALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.513,00</b>	<b>0,00</b>
Capitalizzazioni 2023				16.060,00	
Dismissioni 2023				-3.900,00	
Ammortamenti 2023				-20.958,00	
Altre variazioni				2.340,00	
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>33.055,00</b>	<b>0,00</b>
IMMOBILIZZ. LORDE AL 31/12/2023	998,00	24.106,00	35.850,00	215.354,00	
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	998,00	24.106,00	35.850,00	182.299,00	0,00

Movimenti	TOTALE	PROTETTA	MERCATO
	Concess. Licenze Marchi	Concess. Licenze Marchi	Concess. Licenze Marchi
Costo storico	203.194,00	194.947,00	8.247,00
Valore ammortizzato	-163.681,00	-156.168,00	-7.513,00
<b>CONSISTENZA INIZIALE</b>	<b>39.513,00</b>	<b>38.779,00</b>	<b>734,00</b>
Capitalizzazioni 2023	16.060,00	16.060,00	
Dismissioni 2023	-3.900,00	-3.900,00	
Ammortamenti 2023	-20.958,00	-20.627,00	-331,00
Altre variazioni	2.340,00	2.340,00	
<b>CONSISTENZA FINALE</b>	<b>33.055,00</b>	<b>32.652,00</b>	<b>403,00</b>
IMMOBILIZZ. LORDE AL 31/12/2023	215.354,00	207.107,00	8.247,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	182.299,00	174.455,00	7.844,00

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz.	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico	5.785.297,00	3.688.446,00	2.985.282,00	719.213,00	587.941,00
Valore ammortizzato	-383.984,00	-2.175.556,00	-2.393.367,00	-405.856,00	
<b>VALORE AL 01/01/2023</b>	<b>5.401.313,00</b>	<b>1.512.890,00</b>	<b>591.915,00</b>	<b>313.357,00</b>	<b>587.941,00</b>
Acquisizioni 2023	37.205,00	4.800,00	440.073,00	51.298,00	48.142,00
Dismissioni 2023		-72.000,00	-129.279,00	-19.490,00	
Svalutazioni 2023		-36.080,00			
Altre variazioni	221.240,00				-221.240,00
Ammortamenti 2023	-85.037,00	-209.006,00	-157.058,00	-65.641,00	
Variazioni del Fondo		898,00	107.302,00	18.874,00	
<b>VALORE RESIDUO AL 31/12/2023</b>	<b>5.574.721,00</b>	<b>1.201.502,00</b>	<b>852.953,00</b>	<b>298.398,00</b>	<b>414.843,00</b>
COSTO STORICO AL 31/12/2023	6.043.742,00	3.585.166,00	3.296.076,00	751.021,00	414.843,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	469.021,00	2.383.664,00	2.443.123,00	452.623,00	0,00

	TOTALE	PROTETTA	MERCATO
Movimenti	Terreni e fabbricati	Terreni e fabbricati	Terreni e fabbricati
Costo storico	5.785.297,00	4.060.256,00	1.725.041,00
Valore ammortizzato	-383.984,00	-116.959,00	-267.025,00
<b>VALORE AL 01/01/2023</b>	<b>5.401.313,00</b>	<b>3.943.297,00</b>	<b>1.458.016,00</b>
Acquisizioni 2023	37.205,00	22.795,00	14.410,00
Dismissioni 2023			
Altre variazioni	221.240,00	95.254,00	125.986,00
Ammortamenti 2023	-85.037,00	-54.974,00	-30.063,00
Variazioni del Fondo			
<b>VALORE RESIDUO AL 31/12/2023</b>	<b>5.574.721,00</b>	<b>4.006.372,00</b>	<b>1.568.349,00</b>
COSTO STORICO AL 31/12/2023	6.043.742,00	4.178.305,00	1.865.437,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	469.021,00	171.933,00	297.088,00

	TOTALE	PROTETTA	MERCATO
Movimenti	Impianti e macchinari	Impianti e macchinari	Impianti e macchinari
Costo storico	3.688.446,00	1.172.297,00	2.516.149,00
Valore ammortizzato	-2.175.556,00	-608.164,00	-1.567.392,00
<b>VALORE AL 01/01/2023</b>	<b>1.512.890,00</b>	<b>564.133,00</b>	<b>948.757,00</b>
Acquisizioni 2023	4.800,00	4.800,00	0,00
Dismissioni 2023	-72.000,00	-72.000,00	
Svalutazioni 2023	-36.080,00	-12.513,00	-23.567,00
Altre variazioni			
Ammortamenti 2023	-209.006,00	-77.869,00	-131.137,00
Variazioni del Fondo	898,00	898,00	
<b>VALORE RESIDUO AL 31/12/2023</b>	<b>1.201.502,00</b>	<b>407.449,00</b>	<b>794.053,00</b>
COSTO STORICO AL 31/12/2023	3.585.166,00	1.092.584,00	2.492.582,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2022	2.383.664,00	685.135,00	1.698.529,00

Movimenti	TOTALE	PROTETTA
	Attrezz.	Attrezz.
Costo storico	2.985.282,00	2.985.282,00
Valore ammortizzato	-2.393.367,00	-2.393.367,00
<b>VALORE AL 01/01/2023</b>	<b>591.915,00</b>	<b>591.915,00</b>
Acquisizioni 2023	440.073,00	440.073,00
Dismissioni 2023	-129.279,00	-129.279,00
Altre variazioni		
Ammortamenti 2023	-157.058,00	-157.058,00
Variazioni del Fondo	107.302,00	107.302,00
<b>VALORE RESIDUO AL 31/12/2023</b>	<b>852.953,00</b>	<b>852.953,00</b>
COSTO STORICO AL 31/12/2023	3.296.076,00	3.296.076,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	2.443.123,00	2.443.123,00

Movimenti	TOTALE	PROTETTA	MERCATO
	Altri beni materiali	Altri beni materiali	Altri beni materiali
Costo storico	719.213,00	678.594,00	40.619,00
Valore ammortizzato	-405.856,00	-393.646,00	-12.210,00
<b>VALORE AL 01/01/2023</b>	<b>313.357,00</b>	<b>284.948,00</b>	<b>28.409,00</b>
Acquisizioni 2023	51.298,00	42.577,00	8.721,00
Dismissioni 2023	-19.490,00	-19.147,00	-343,00
Altre variazioni			
Ammortamenti 2023	-65.641,00	-57.225,00	-8.416,00
Variazioni del Fondo	18.874,00	18.568,00	306,00
<b>VALORE RESIDUO AL 31/12/2023</b>	<b>298.398,00</b>	<b>269.721,00</b>	<b>28.677,00</b>
COSTO STORICO AL 31/12/2023	751.021,00	702.024,00	48.997,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2023	452.623,00	432.303,00	20.320,00

Movimenti	TOTALE	PROTETTA	MERCATO
	Immobilizz. in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti	Immobilizz. in corso ed acconti
Costo storico Valore ammortizzato	587.941,00	481.409,00	106.532,00
VALORE AL 01/01/2023	587.941,00	481.409,00	106.532,00
Acquisizioni 2023	48.142,00	22.234,00	25.908,00
Dismissioni 2023			
Altre variazioni	-221.240,00	-95.253,00	-125.987,00
Ammortamenti 2023			
Variazioni del Fondo			
<b>VALORE RESIDUO AL 31/12/2023</b>	<b>414.843,00</b>	<b>408.390,00</b>	<b>6.453,00</b>
COSTO STORICO AL 31/12/2023	414.843,00	408.390,00	6.453,00
FONDI AMMORTAMENTO AL 31/12/2023			









BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2023

		ATTIVITA': GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI		
		TOTALE	PROTETTA	MERCATO
<b>ACQUISTI INTERNI</b>				
Acquisto interno di altri beni e servizi da un comparto all'altro				
<b>TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'</b>		<b>35.369.816,00</b>	<b>29.954.239,00</b>	<b>5.415.577,00</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE dopo transazioni interne e attribuzione dei valori relativi alle funzioni operative condivise e ai servizi comuni</b>		<b>124.446,00</b>	<b>97.011,00</b>	<b>27.435,00</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>8.570,00</b>	<b>13.595,00</b>	<b>-5.025,00</b>
<b>15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime;</b>				
Proventi e partecipazioni da imprese controllate				
Proventi e partecipazioni da altri				
Proventi e partecipazioni da imprese collegate				
Proventi e partecipazioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
<b>16) altri proventi finanziari:</b>		<b>36.998,00</b>	<b>36.998,00</b>	
Altri proventi finanziari		36.998,00	36.998,00	
Proventi da contratti finanziari di copertura				
Proventi da contratti finanziari speculativi				
<b>17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;</b>		<b>28.428,00</b>	<b>23.403,00</b>	<b>5.025,00</b>
Perdite su contratti finanziari di copertura				
Perdite su contratti finanziari speculativi				
Altri interessi e oneri finanziari verso controllanti				
Altri interessi e oneri finanziari da imprese controllate				
Altri interessi e oneri finanziari da imprese collegate				
Altri interessi e oneri finanziari da imprese sottoposte al controllo dalle controllanti				
Interessi passivi su factoring				
Altri interessi e oneri finanziari verso altri		28.428,00	23.403,00	5.025,00
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:</b>				
<b>18) rivalutazioni:</b>				
a) di partecipazioni;				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
d) di strumenti finanziari derivati;				
<b>19) svalutazioni:</b>				
a) di partecipazioni;				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
d) di strumenti finanziari derivati;				
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>133.016,00</b>	<b>110.606,00</b>	<b>22.410,00</b>
<b>20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;</b>		<b>81.290,00</b>	<b>71.990,00</b>	<b>9.300,00</b>
IRES		32.264,00	24.664,00	7.600,00
IRAP		49.026,00	47.326,00	1.700,00
<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>51.726,00</b>	<b>38.616,00</b>	<b>13.110,00</b>

Pozzuolo del Friuli, 11/06/2024

Il Presidente del C.d.A.  
F.to dott. Alberto Rigotto

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUI PROSPETTI DI SEPARAZIONE CONTABILE PER LE FINALITÀ DELL'ART. 15 COMMA 2 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175

*Al Consiglio di Amministrazione della A&T2000 S.p.A.*

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di separazione contabile e della relativa nota di commento (di seguito anche i "Prospetti") della A&T2000 S.p.A. (la "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. I Prospetti sono stati redatti dagli Amministratori sulla base delle disposizioni degli artt. 8, 9, 10, 11 e 12 della Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 settembre 2019 (di seguito la "Direttiva") nonché dei criteri di redazione descritti nella nota di commento e per le finalità di cui all'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

A nostro giudizio, i Prospetti della A&T2000 S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni della Direttiva ed ai criteri di redazione descritti nella nota di commento.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionale (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Prospetti* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei Prospetti. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Richiamo d'informativa – Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo**

Richiamiamo l'attenzione alla nota di commento ai Prospetti che descrive i criteri di redazione. I Prospetti sono stati redatti per le finalità previste dalla Direttiva. Di conseguenza i Prospetti possono non essere adatti per altri scopi. La nostra relazione non potrà essere utilizzata per altri fini. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i Prospetti**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei Prospetti in conformità alle disposizioni della Direttiva nonché ai criteri di redazione descritti nella nota di commento e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di Prospetti che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei Prospetti, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei Prospetti a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei Prospetti**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i Prospetti non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base dei Prospetti.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei Prospetti, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di una incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

**Altri aspetti**

Si evidenzia che, in accordo con l'art. 13 della Direttiva, lo svolgimento della revisione contabile ha comportato, tra l'altro, l'ottenimento di sufficienti e appropriati elementi probativi in merito a:

- La corrispondenza dei principi contabili adottati nella redazione dei conti annuali separati con quelli adottati nel bilancio aziendale;
- La quadratura dei saldi delle voci patrimoniali ed economiche dei conti annuali separati con quelli risultanti dal bilancio aziendale;
- Il rispetto delle specifiche procedura necessarie a riclassificare i valori rilevati in applicazione dei principi contabili internazionali, secondo gli schemi richiesti ai fini della separazione contabile;
- Il rispetto dei principi di separazione contabile delle attività e del divieto di trasferirli incrociati tra attività e tra comparti, con riferimento alla valorizzazione delle transazioni all'interno dello stesso soggetto giuridico e all'interno del gruppo societario;
- La correttezza delle procedure gestionali volte alla costruzione dei driver e alla attendibilità dei dati fisici di supporto;
- Il rispetto da parte della società dell'obbligo di fornire nella nota di commento l'informativa di cui all'articolo 12 della Direttiva.

Terni, 09 luglio 2024

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini  
Socio  
